

Corriere Fiorentino Numero 304
mer, 04 nov 2020
Pag. 18



Recensione Design

L'oliera in vetro allunga il naso e diventa «Pinolio»

di **Laura Antonini**

Un oggetto caro alla tavola dei toscani, l'oliera, diventa un pezzo di design che unisce con ironia diversi elementi della memoria del territorio. La forma del contenitore di quello che quello che, soprattutto in questa stagione, diventa condimento essenziale delle pietanze rimanda infatti all'immagine di

Pinocchio. Il celebre burattino di Carlo Lorenzini detto Collodi rivive così nell'oliera disegnata dall'architetto Marta Sansoni e prodotta dalla IVV, Industria Vetraria Valdarnese di San Giovanni Valdarno. Un progetto che ha la direzione artistica di Ilaria Becciolini anche al timone del negozio 4 Nero a Firenze

dove è possibile acquistare l'oggetto. In vetro e trasparente per esaltare al massimo la colorazione dell'olio il contenitore si chiama quindi «Pinolio»: neologismo che gioca sul nome di Pinocchio che dal suo punto debole, il naso allungato per via delle bugie, fa uscire l'olio.

